CORRIERE DELLA SERA

19-NOV-2021
da pag. 45 / foglio 1

Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 242534 Diffusione: 255119 Lettori: 1730000 (0006640)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Sussurri & Grida

Fabi: inflazione tassa occulta da 35 miliardi

Sui conti correnti bancari delle famiglie pesa una tassa occulta di 35 miliardi, pari al 3,1% di inflazione, «senza una robusta crescita economica e senza un aumento delle retribuzioni», ha affermato Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi (bancari).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

19-NOV-2021
da pag. 8 / foglio 1

il Giornale
Dir. Resp.: Augusto Minzolini
Tiratura: 92239 Diffusione: 36942 Lettori: 280000 (0006640)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LA «TASSA» SUI SOLDI NEI CONTI CORRENTI

L'inflazione mangia 35 miliardi dai risparmi degli italiani

Cinzia Meoni

■ Lasciare i 1.143 miliardi di risparmi in giacenza sui conti bancari costa alle famiglie italiane 35 miliardi di euro l'anno. È il prezzo dell'inflazione che in Italia si attesta si attesta al 3,1% rispetto al 4,1% dell'Eurozona e al 6,2% degli Usa (sui livelli più alti dal 1990). Ma i più lo ignorano. «Una tassa occulta» la definisce Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi che, in una intervista a Mattina Cinque, sottolinea la gravità del tema considerando che «impoverisce il Paese e non ce ne accorgiamo». Sileoni, paventando le conseguenze sui mutui di un eventuale rialzo dei tassi di interesse conseguente all'impennata dell'inflazione, lancia un appello al premier Mario Draghi e al presidente dell'Abi Antonio Patuanelli, affinché sia posto «un tetto, per un anno, sui tassi di interesse praticati dalle banche sui prestiti per la casa».

L'inflazione, come ribadito pochi giorni fa dalla presidente della Bce, Christine Lagarde, è destinata a durare più di quanto inizialmente previsto, a causa dell'impennata dei prezzi delle materie prime e delle strozzature nella catena di approvvigionamento, prima poi di ripiegare, nel medio termine, sul target fissato da Francoforte al 2 per cento. Anche se la Bce ha rinviato un eventuale aumento dei tassi di interesse (ovvero del costo del denaro) al 2023, il rally del costo della vita penalizza le famiglie italiane, erodendo il potere di acquisto dei risparmi dei conti corrente. Eppure, la pianificazione finanziaria consente di impiegare la liquidità in strumenti che ripagano l'inflazione, almeno in parte, e allo stesso tempo sono velocemente monetizzabili in caso di necessità. Insomma, non è necessario lasciare i soldi sul conto corrente per essere sicuri di poterli utilizzare all'occorrenza. Anzi, potrebbe non essere conveniente in questo particolare momento storico, in cui gli esperti si dividono tra chi vede profilarsi all'orizzonte uno scenario Anni '70 con l'inflazione galoppante e una bassa crescita economica, e i più ottimisti che si attendono una crescita e inflazione moderate con una politica monetaria accomodante.

«Cash is trash» ama ripetere Ray Dalio, fondatore del fondo Bridgewater Associates e tra i guru più ascoltati di Wall Street, che anche recentemente ha ricordato dal suo profilo social che il solo modo di aumentare il benessere è legato alla produttività, mettendo poi in guardia i suoi follower sul fatto che «individui, aziende, Paesi e imperi sono falliti quando hanno perso il loro potere di acquisito».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

19-NOV-2021
da pag. 21 / foglio 1

Libero

Dir. Resp.: Alessandro Sallusti
Tiratura: 64109 Diffusione: 23057 Lettori: 224000 (0006640)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

In breve

SILEONI (FABI)

Tassa occulta sui conti

«Senza una robusta crescita economica e, quindi, senza un aumento delle retribuzioni, sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa una tassa occulta di circa 35 miliardi annui». La denuncia del segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, fa riferimento all'inflazione al 3,1% registrata a ottobre in Italia. «L'inflazione - ha osservato Sileoni - è generata soprattutto dalla speculazione sulle materie prime, ma diventa un problema per tutti: per le famiglie, perchè con l'aumento dei prezzi calano i consumi, per le aziende perchè cala la produzione e per lo Stato perchè aumenta la spesa pubblica».

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Il Sole 24 ORE
Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 77831 Diffusione: 134533 Lettori: 756000 (0006640)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

LANDO SILEONI

«Ottima la proposta di Carlo Calenda, di azzerare le tasse per i giovani fino a 25 anni e di dimezzarle per quelli fino a 29 anni» ha detto il segretario Fabi

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

Manovra, caos sui relatori: sale la tensione al Senato

ECONOMIA

Giovedì, 18 novembre 2021

Inflazione, Sileoni: "Tetto ai mutui contro caro tassi. Tasse, ok a Calenda"

Il segretario generale a favore della proposta Calenda: bene azzerare o dimezzare le tasse per i giovani lavoratori

Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi

Inflazione, le proposte del segretario generale del sindacato dei bancari Lando Maria Sileoni

Un **tetto ai mutui per un anno** per far fronte all'aumento dei tassi innescato dalla risalita dell'inflazione. Questa è la **proposta** che la **Fabi** (Federazione autonoma dei bancari italiani) avanza **a**l premier **Mario Draghi**.

"L'aumento dei tassi di interesse, innescato dalla corsa dell'**inflazione**, potrebbe rappresentare un problema per i **mutui,** perciò faccio una proposta al presidente del consiglio, **Mario Draghi**, affinchè, assieme al presidente dell'Abi, **Antonio Patuelli**, appena designato per un altro mandato, possa trovare una soluzione volta a **porre un tetto**, **per un anno**, sui tassi di interessi praticati dalle banche sui prestiti per la casa", ha detto il **segretario generale del sindacato dei bancari, Lando Maria Sileoni**, intervistato questa mattina durante la trasmissione Mattino Cinque in onda su Canale 5.

"**Draghi** conosce perfettamente il settore bancario e, se metterà attorno al tavolo, gli amministratori delegati dei principali gruppi bancari italianitroverà certamente una strada per aiutare le famiglie". "Senza una robusta crescita economica e, quindi, senza un aumento delle retribuzioni, sui **1.143 miliardi** di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa, di fatto, una tassa occulta di

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

circa **35 miliardi** annui, pari al **3,1% di inflazione,** il livello registrato a ottobre in Italia - ha osservato il sindacalista -, mentre nell'**eurozona è al 4,1%**, in **Germania al 4,6%** e negli **Stati Uniti al 6,2%**. Un tema che ignorano in tanti, ma è un problema serissimo perchè si impoverisce il Paese e non ce ne accorgiamo".

"L'**inflazione** è generata soprattutto dalla speculazione sulle materie prime, ma diventa un problema per tutti: per le famiglie, perchè con l'aumento dei prezzi calano i consumi, per le aziende perchè cala conseguentemente la produzione e per lo Stato perchè aumenta, col rialzo dei tassi di interesse, la spesa pubblica", ha sottolineato **Sileoni**.

Mutuo, Sileoni appoggia Calenda: "Ok azzerare o dimezzare le tasse per i giovani lavoratori"

Il leader della **Fabi** ha spezzato poi una lancia in favore della **proposta del segretario di Azione Carlo Calenda** sulla **tassazione da applicare ai giovani lavoratori**. "Non prendo mai posizioni in favore dei partiti: devo comunque riconoscere che è ottima la proposta di Carlo Calenda, il quale ha suggerito di **azzerare le tasse per i giovani lavoratori fino a 25 anni e di dimezzarle per quelli fino a 29 anni**", ha detto Sileoni.

"È una misura importante, che interessa circa 3 milioni di persone e costerebbe 5,5 miliardi di euro. Dobbiamo contrastare la **precarietà economica** per i giovani: il 60% di chi ha fino a 25 anni guadagna meno di chi percepisce il Reddito di cittadinanza. Meno tasse in busta paga e sulle pensioni si tradurrebbero in più disponibilità di denaro per le famiglie, in un aumento indiretto delle retribuzioni e questo favorirebbe la ripartenza dei consumi", ha aggiunto **Sileoni.**

E ha concluso: "Con la **riforma fiscale**, che è ancora una cornice e va scritta fino in fondo, il governo ha stanziato 8 miliardi per tagliare la pressione fiscale: va bene come inizio, ma è poca cosa rispetto ai 173 miliardi totali di Irpef pagata da lavoratori e pensionati ogni anno".

Iscriviti alla newsletter

TI POTREBBE INTERESSARE

Smartfeed

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

BANCHE E RETI

Conti correnti, l'inflazione è un salasso

DI REDAZIONE | 18 NOVEMBRE 2021 | 10:19

«Senza una robusta crescita economica e, quindi, senza un aumento delle retribuzioni, sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa, di fatto, una tassa occulta di circa 35 miliardi annui, pari al 3,1% di inflazione, il livello registrato a ottobre in Italia, mentre nell'eurozona è al 4,1%, in Germania al 4,6% e negli Stati Uniti al 6,2%. È un tema che ignorano in tanti, ma è un problema serissimo perché si impoverisce il Paese e non ce ne accorgiamo». È quanto ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato questa mattina durante la trasmissione Mattino Cinque in onda su Canale 5.

«L'inflazione è generata soprattutto dalla speculazione sulle materie prime, ma diventa un problema per tutti: per le famiglie, perché con l'aumento dei prezzi calano i consumi, per le aziende perché cala conseguentemente la produzione e per lo Stato perché aumenta, col rialzo dei tassi di interesse, la spesa pubblica» ha aggiunto Sileoni. Secondo il segretario generale della Fabi «l'aumento dei tassi di interesse, innescato dalla corsa dell'inflazione, potrebbe rappresentare un problema per i mutui, perciò faccio una proposta al presidente del consiglio, Mario Draghi, affinché, assieme al presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, appena designato per un altro mandato, possa trovare una soluzione volta a porre un tetto, per un anno, sui tassi di interessi praticati dalle banche sui prestiti per la casa. Draghi conosce perfettamente il settore bancario e, se metterà attorno al tavolo, gli amministratori delegati dei principali gruppi bancari italiani, troverà certamente una strada per aiutare le famiglie».

Vuoi ricevere le notizie di Bluerating direttamente nel tuo Inbox?Iscriviti alla nostra newsletter!➡

Condividi questo articolo

← Fineco, tassi negativi: arriva la sentenza dell'Antitrust

Asset allocation: ecco come posizionarsi long e short sull'inflazione →

banche | conti correnti | inflazione | mercati

ARTICOLI CORRELATI

NEWSLETTER

ISCRIVITI

IN RETE

Banca Generali, entra una top banker da Allianz Bank

Azimut LI, un nuovo investimento all'insegna della digitalizzazione

Consulenti, ecco chi sono i talenti più promettenti delle reti

Consulenti, ecco i colpi dell'anno nei reclutamenti

Consulenti, ecco i colpi dell'anno nei reclutamenti

Credem, in decisa crescita utile, prestiti e raccolta

Intesa, il private britannico alle grandi manovre

Reti e consulenti, una nuova evoluzione è già iniziata

Banche e reti, investimenti senza rivali

Banca Generali, entra una top banker da Allianz Bank

Doris: la fusione Mediolanum-Mediobanca? Nagel me l'ha proposta

Reti e consulenti, una nuova evoluzione è già iniziata

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

stupisce: attenti al portafogli
Valentina Trogu - Novembre 18, 2021
Stupisce la classifica delle città più care d'Italia resa nota dopo uno studio dell'Istat sull'inflazione. Il costo della vita è in costante aumento e...

Ludovico Tersigni, una sorpresa: quanto guadagna il nuovo conduttore di X...
Novembre 18, 2021

Assegno unico, verso il 2022: chi non rispetta i requisiti è...
Novembre 18, 2021

La bolletta dei riscaldamenti spaventa? Ecco la soluzione a costo zero
Novembre 18, 2021

Superenalotto: si può vincere così tanti soldi spendendo 2 euro? Chiedetelo...
Novembre 18, 2021

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Foto © AdobeStock

Cibo, vestiti, istruzione, tempo libero e chi più ne ha più ne metta. Sono davvero tanti i **costi** da dover puntualmente fronteggiare e per cui si rivela necessario mettere mano al portafoglio per sborsare del denaro. Una chiara dimostrazione di come quest'ultimo si riveli necessario in diverse situazioni, tanto da volgere sempre un occhio di riguardo al mondo dei **risparmi**.

Non stupisce, quindi, che sempre più persone, soprattutto in un contesto come quello attuale segnato dal Covid, decidano di lasciare, quando possibile, più soldi sul **conto corrente**. Proprio su quest'ultimo, però, grava una **tassa occulta** che rischia di portare con sé delle ripercussioni negative per le tasche di molte famiglie. Ecco cosa c'è da aspettarsi.

Conto corrente, attenti al salasso della tassa occulta: le parole di Sileoni

Per molte famiglie riuscire a far fronte alle varie spese risulta sempre più difficile. Se tutto questo non bastasse, a partire dalle bollette fino ad arrivare all'**aumento del costo della pasta**, sono davvero tanti gli aumenti dei prezzi che continuano a destare particolare preoccupazione. Proprio l'**inflazione**, in effetti, può essere considerata come una sorta di tassa occulta sui conti correnti, che rischia di pesare ulteriormente sul bilancio di molte famiglie.

In tale ambito si inseriscono le parole del segretario generale della **Fabi, Lando Maria Sileoni** che, intervenuto a Mattino Cinque, ha spiegato come "*sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa, di fatto, una **tassa occulta di circa 35 miliardi annui, pari al 3,1% di inflazione**, il livello registrato a ottobre in Italia, mentre nell'Eurozona è al 4,1%, in Germania al 4,6% e negli Stati Uniti al 6,2%*".

Dichiarazioni che non sono passate di certo inosservate e che evidenziano, ancora una volta, come sia necessario attuare delle misure volte a favorire la **ripresa economica**. Se da un lato i prezzi aumentano, purtroppo, dall'altro canto non si registra lo stesso effetto sulle **retribuzioni**. Un contesto che porta difatti il Paese ad **impoverirsi**. Mentre sempre più famiglie decideranno di ridurre i consumi; le aziende, dal loro canto, dovranno diminuire il livello produttivo e fare i conti con delle minori entrate.

LEGGI ANCHE >>> Green Pass, attenti ai controlli: cosa sta succedendo

Se tutto questo non bastasse, ha spiegato **Sileoni**: "*L'aumento dei tassi di interesse, innescato dalla corsa dell'inflazione, potrebbe rappresentare un **problema per i mutui***". Da qui la proposta di "*trovare una soluzione volta a porre un tetto, per un anno, sui tassi di interessi praticati dalle banche sui prestiti per la casa*". Un vero e proprio scenario da incubo, per cui si rivela necessario l'attuazione da parte dell'esecutivo di misure ad hoc.

Previous article
Ma quale 10%! Utilizziamo molto di più del nostro cervello: lo dice la scienza

Next article
Superenalotto: si può vincere così tanti soldi spendendo 2 euro? Chiedetelo a lui

MORE FROM AUTHOR

FTSE MIB -0,43% FTSE IT All Share -0,42% CAC 40 +0,03% DAX 40 -0,05% FTSE 100 -0,26% Dow Jones -0,58% NASDAQ -0,01% Spread BTP-Bund 121,00

CORRIERE DELLA SERA

L'Economia
RISPARMI, MERCATI, IMPRESE

ABBONATI LOGIN

FINANZA BORSA E FONDI RISPARMIO TASSE CONSUMI CASA LAVORO PENSIONI IMPRESE MODA OPINIONI EVENTI PROFESSIONISTI EURACTIV

Cashback Manovra 2021 Casa, mutui e affitti Ecobonus

15:06 Ue: impone dazi antidumping definitivi cavi in fibra ottica cinesi (RCO)
15:00 Prysmian: bene decisione Commissione su dazi anti-dumping su
14:28 Ddl Bilancio: De Petris (Leu), problema politico non solo sui relatori
14:28 Iveco Group: stima utile netto adjusted 2026 tra 0,6 e 0,8 mld da 0,3

L'INTERVENTO

Sileoni (Fabi): «L'inflazione è una tassa occulta sui conti correnti da 35 miliardi»

di **Marco Sabella** | 18 nov 2021

Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni

Senza giri di parole Lando Maria Sileoni, segretario generale del maggiore sindacato dei lavoratori bancari —Fabi — interviene sui temi scottanti del momento: la conservazione del valore del risparmio, eroso da un'inflazione oltre il 3%, e il possibile caro-mutui che si potrebbe determinare nei prossimi mesi. «**Senza una robusta crescita economica e, quindi, senza un aumento delle retribuzioni, sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa, di fatto, una tassa occulta di circa 35 miliardi annui, pari al 3,1% di inflazione**, il livello registrato a ottobre in Italia, mentre nell'eurozona è al 4,1%, in Germania al 4,6% e negli Stati Uniti al 6,2%. È un tema che ignorano in tanti, ma è un problema serissimo perché si impoverisce il Paese e non ce ne accorgiamo», ha dichiarato Sileoni durante la trasmissione Mattino Cinque in onda su Canale 5.

Un tetto ai tassi per i mutui

«L'inflazione - ha osservato Sileoni - è generata soprattutto dalla speculazione sulle materie prime, ma diventa un problema per tutti: per le famiglie, perché con l'aumento dei prezzi calano i consumi, per le aziende perché cala conseguentemente la produzione e per lo Stato perché

IL DECRETO ATTUATIVO
Assegno unico figli, le cifre: 175 euro al mese (85 per i maggiorenni). Cosa sapere

RISPARMI
Conti correnti oltre 100 mila euro chiusi da Fineco: ecco gli impegni con l'Antitrust

LA RIFORMA FISCALE
Modello 730: le 60 detrazioni che rischiano di scomparire. Ecco perché (e quali sono)

FISCO
Irpef, chi paga davvero le tasse in Italia tra finti poveri e ricchi immaginari

CORRIERE TV

Facebook cancella un miliardo di volti. È la fine del riconoscimento facciale?

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

aumenta, col rialzo dei tassi di interesse, la spesa pubblica». Secondo il segretario generale della Fabi, «l'aumento dei tassi di interesse, innescato dalla corsa dell'inflazione, potrebbe rappresentare un problema per i mutui, perciò faccio una proposta al presidente del consiglio, Mario Draghi, affinché, assieme al presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, appena designato per un altro mandato, possa trovare **una soluzione volta a porre un tetto, per un anno, sui tassi di interessi praticati dalle banche sui prestiti per la casa**. Draghi conosce perfettamente il settore bancario e, se metterà attorno al tavolo, gli amministratori delegati dei principali gruppi bancari italiani, troverà certamente una strada per aiutare le famiglie». Oggi il tasso di interesse medio praticato su un prestito da 100mila euro di durata ventennale è di circa l'1,2% per i tassi fissi e poco di meno per il variabile. Siamo a livelli storicamente molto bassi, che il nuovo scenario inflativo che si va delineando potrebbe modificare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI SCRIVI

ULTIME NOTIZIE DA L'ECONOMIA >

L'INTERVENTO

Sileoni (Fabi): «L'inflazione è una tassa occulta sui conti correnti da 35 miliardi»

di Marco Sabella

REGALI

Gift card, in Italia giro d'affari da 16 miliardi (+180% sul 2020)

di Redazione Economia

NUOVI SERVIZI

Casa, Bnl lancia «Bnl Abito» per l'acquisto, la protezione e la ristrutturazione dell'abitazione

di Redazione Economia

DOCUMENTI

Isee: come si calcola, quali documenti servono e come si ottiene online o con il Caf. La guida

di Diana Cavalcoli

ECONOMIA E MONTAGNA

Sci, skipass in Lombardia gratis per gli under 16 a dicembre (e lezioni a 5 euro)

di Fausta Chiesa

Sci, in Lombardia skipass gratis a dicembre per i ragazzi under 16 e lezioni a 5 euro

di Fausta Chiesa

Nocciole italiane, la difesa dai prodotti turchi passa dal Dna e dall'impronta genetica

di Massimiliano Jattoni Dall'Asén

Casa, Bnl lancia «Bnl Abito» per l'acquisto, la protezione e la ristrutturazione dell'abitazione

di Redazione Economia

Prosciutto San Daniele, tagli agli sprechi: nel 2022 una fabbrica per riciclare il sale

di Alessia Conzonato

Apple, i clienti potranno acquistare i pezzi di ricambio degli iPhone e dei Mac e ripararli

di Redazione Economia

FACEBOOK

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

18 NOV 2021
18:13

LA STANGATA SUI CONTI CORRENTI - L'INFLAZIONE SALE E SI MANGIA IL POTERE D'ACQUISTO DEI SOLDI LASCIATI IN BANCA, SENZA CHE NESSUNO SE NE ACCORGA – CON I PREZZI CHE AUMENTANO DEL 3,1% I 1.143 MILIARDI DEPOSITATI ALLO SPORTELLO DALLE FAMIGLIE ITALIANE SI ERODERANNO - UNA MAZZATA DA 35 MILIARDI, PIÙ DELLA LEGGE DI BILANCIO

-

Condividi questo articolo

1 - INFLAZIONE:SILEONI,SU CONTI CORRENTI TASSA OCCULTA DA 35 MLD

(ANSA) - "Senza una robusta crescita economica e, quindi, senza un aumento delle retribuzioni, sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa, di fatto, una tassa occulta di circa 35 miliardi annui, pari al 3,1% di inflazione, il livello registrato a ottobre in Italia, mentre nell'eurozona e' al 4,1%, in

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

CONTO CORRENTE 1

Germania al 4,6% e negli Stati Uniti al 6,2%.

E' un tema che ignorano in tanti, ma e' un problema serissimo perche' si impoverisce il Paese e non ce ne accorgiamo". E' quanto ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato questa mattina durante la trasmissione Mattino Cinque in onda su Canale 5.

CONTO CORRENTE 3

"L'inflazione e' generata soprattutto dalla speculazione sulle materie prime, ma diventa un problema per tutti: per le famiglie, perche' con l'aumento dei prezzi calano i consumi, per le aziende perche' cala conseguentemente la produzione e per lo Stato perche' aumenta, col rialzo dei tassi di interesse, la spesa pubblica", ha aggiunto Sileoni.

Secondo il segretario generale della Fabi, "l'aumento dei tassi di interesse, innescato dalla corsa dell'inflazione, potrebbe rappresentare un problema per i mutui, percio' faccio una proposta al presidente del consiglio, Mario Draghi, affinche', assieme al presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, appena designato per un altro mandato, possa trovare una soluzione volta a porre un tetto, per un anno, sui tassi di interessi praticati dalle banche sui prestiti per la casa.

LANDO SILEONI

Draghi conosce perfettamente il settore bancario e, se mettera' attorno al tavolo, gli amministratori delegati dei principali gruppi bancari italiani, trovera' certamente una strada per aiutare le famiglie".

2 - L'ILLUSIONE ITALIANA SUI PREZZI
Federico Fubini per il "Corriere della Sera"

Di solito i cambiamenti di regime, quando avvengono, prendono piede prima nei fatti che nella testa delle persone. L'adattamento psicologico segue a distanza, riluttante. Al cambiare della realtà, in meglio come in peggio, noi umani manteniamo il nostro modo di vedere il mondo e seguitiamo per un po' a comportarci come prima.

Nei primi decenni di democrazia nell'Italia del dopoguerra per esempio il matrimonio continuò a essere legittima causa di licenziamento per le donne. Il fascismo era superato nella costituzione e nella vita politica, eppure i riflessi autoritari si estinsero solo gradualmente.

Anche i fenomeni economici hanno

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

La tassa occulta sui conti correnti. Cosa può succedere

18 Novembre 2021 - 13:28

Per il segretario generale della Fabi sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa una tassa occulta di circa 35 miliardi annui. Serve la ripresa economica ed un aumento delle retribuzioni

Federico Garau

2

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Conti correnti a rischio in caso di mancata ripresa economica ed aumento delle retribuzioni. A lanciare l'allarme è il segretario generale della Fabi **Lando Maria Sileoni** che, intervenuto stamani a Mattino Cinque, ha spiegato che attualmente **sui conti pesa** di fatto una tassa occulta di circa 35 miliardi annui, pari dunque al 3,1% di inflazione.

Il segretario della Federazione autonoma bancari italiani auspica dunque una robusta crescita economica, dal momento che senza di essa, così come senza un aumento delle retribuzioni, *"sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa, di fatto, una **tassa occulta** di circa 35 miliardi annui, pari al 3,1% di inflazione, il livello registrato a ottobre in Italia, mentre nell'eurozona è al 4,1%, in Germania al 4,6% e negli Stati Uniti al 6,2%".*

Si tratta, come spiegato da Sileoni, di una questione nota a pochi, ma non per questo di scarsa importanza. Anzi. Il Paese, infatti, si sta impoverendo. A ciò va aggiunto il fatto che la speculazione sulle materie prime genera **inflazione**, fatto questo che andrà a colpire tutti i cittadini, partendo dalle famiglie, che riduranno di conseguenza i propri consumi, fino ad arrivare alle aziende, che dovranno abbassare la produzione, ed allo stesso Stato, con l'aumento della spesa pubblica.

La botta sul conto corrente: ecco come evitarla davvero

"*L'aumento dei* ***tassi di interesse****, innescato dalla corsa dell'inflazione, potrebbe rappresentare un problema per i mutui*", ha dichiarato Sileoni, "*faccio una proposta al presidente del consiglio, Mario Draghi, affinché, assieme al presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, appena designato per un altro mandato, possa trovare una soluzione volta a porre un tetto, per un anno, sui tassi di interessi praticati dalle banche sui prestiti per la casa*". "*Draghi*", ha poi aggiunto il segretario generale della Fabi, "*conosce perfettamente il settore bancario e, se metterà attorno al tavolo, gli amministratori delegati dei principali gruppi bancari italiani, troverà certamente una strada per aiutare le famiglie*".

Lando Maria Sileoni ha poi precisato di non voler assolutamente prendere posizione in favore di un partito rispetto ad un altro. Ha però giudicato ottima la proposta recentemente avanzata dal leader di Azione **Carlo Calenda**, che ha avuto l'idea di azzerare le tasse per i giovani lavoratori fino a 25 anni e di dimezzarle per coloro che hanno meno di 29. "*È una misura importante, che interessa circa 3 milioni di persone e costerebbe 5,5 miliardi di euro*", ha commentato Sileoni. "*Dobbiamo contrastare la precarietà economica per i giovani: il 60% di chi ha fino a 25 anni guadagna meno di chi percepisce il Reddito di cittadinanza. Meno tasse in busta paga e sulle pensioni si tradurrebbero in più disponibilità di denaro per le famiglie, in un aumento indiretto delle retribuzioni e questo favorirebbe la ripartenza dei consumi*", ha aggiunto.

Gli 8 miliardi stanziati per tagliare la **pressione fiscale** sono un buon inizio, ha infine commentato il segretario generale della Fabi, tuttavia serve ben altro se si considerano i 173 miliardi totali di Irpef versati annualmente da lavoratori e pensionati.

Commenti

Commenta

Tag

inflazione | conti correnti | Fabi | Lando Sileoni

Correlati

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

Condividi:

Esplora:
mutuo
mario draghi
lando maria sileoni
inflazione tassa

HOME / ECONOMIA & MEDIA

Conto Corrente, allarme per la "tassa occulta": nel mirino i nostri risparmi, quanto vogliono tenersi le banche. Patrimoniale?

Sullo stesso argomento:

Conto corrente, l'errore che non devi mai commettere: quando possono annullartelo, risparmi addio

Bolletta gas fuori controllo, quando costerà 10 volte tanto: a un passo dalla rovina?

18 novembre 2021

Problemi che in ben pochi conoscono, ma che prima o poi **Mario Draghi** dovrà affrontare. Si tratta della conservazione del valore del risparmio, eroso dall'inflazione, e il possibile caro-mutui. Da qui l'appello di **Lando Maria Sileoni**, segretario generale del maggiore sindacato dei lavoratori bancari (Fabi). "Senza una robusta crescita economica e, quindi, senza un aumento delle retribuzioni, sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa, di fatto, **una tassa occulta".** E non si tratta di un tributo esiguo, anzi. Sileoni parla di 35 miliardi annui, pari dunque al 3,1 per cento di inflazione.

Le mani del Fisco arrivano fino alla paghetta ai figli: arriva il blocco dei pagamenti, ecco chi rischia

LE PREVISIONI

Meteo, "nebbia e graduale deterioramento": senza tregua, da quando sarà "solo pioggia"

STOCCATA

"Deprimente, gli ospiti li decido io": Formigli fa a pezzi Giuseppe Conte, leader grillino smascherato

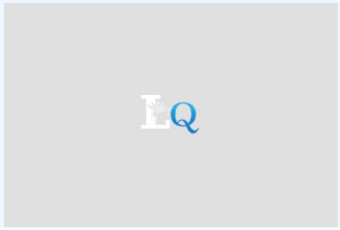
FRITTI, MA...

Findus, i bastoncini di merluzzo? Non proprio, cosa troverete al super: una svolta radicale

PALLE DI VETRO

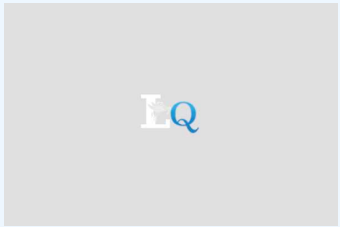
6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

"È un tema che ignorano in tanti - spiega il sindacalista ai microfoni di *Mattino 5,* programma in onda su Canale 5 -, ma è un problema serissimo perché **si impoverisce il Paese** e non ce ne accorgiamo". L'inflazione non è da prendere sottogamba, perché genera **pesanti ricadute** su tutti: dalle famiglie, "perché con l'aumento dei prezzi calano i consumi", alle aziende, "perché cala conseguentemente la produzione", fino allo Stato, "perché aumenta, col rialzo dei tassi di interesse, la spesa pubblica".



Conto corrente cointestato, la "trappola" per il coniuge: quali soldi non puoi mai toccare

Ricadute anche sui mutui, che Sileoni chiede al premier di evitare in tutti i modi. "Faccio una proposta al presidente del Consiglio affinché - continua -, assieme al presidente dell'Abi, **Antonio Patuelli**, appena designato per un altro mandato, possa trovare **una soluzione volta a porre un tetto**, per un anno, sui tassi di interessi praticati dalle banche sui prestiti per la casa". Al momento i tassi di interesse sui prestiti chiesti in banca sono molto bassi. Si calcola che su un mutuo di 100mila euro e di durata ventennale questo sia di circa l'1,2 per cento per i tassi fissi e poco di meno per il variabile. Ma non è detto che **la tendenza possa variare** e causare gravi danni per i cittadini.



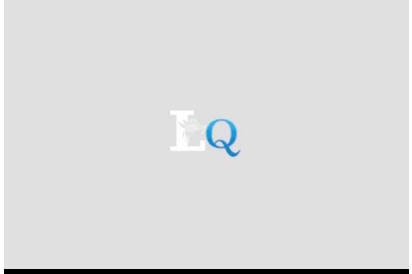
Bollette, il maxi-rincaro non basta: stangata di Capodanno, le cifre dell'imminente rapina

Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

"Cosa può accadere nel 2022". Covid e varianti, l'ultima profezia da incubo di Bill Gates

In evidenza

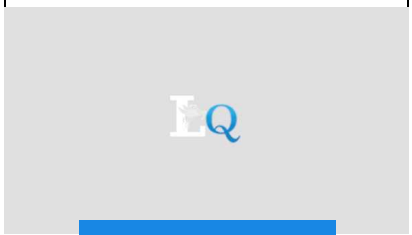
Video



"Soldi sperperati". FdI protesta in piazza contro il reddito di cittadinanza

il sondaggio

Secondo voi in tv si dà troppo spazio a no vax e no green pass?



VOTA

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

CORPORATE ITALIA

TUTTE LE NEWS

Sileoni (Fabi): c'è una tassa occulta in conto corrente del 3,1%

Il segretario generale della Fabi ha spiegato che l'inflazione pesa 35 milioni l'anno sulle tasche delle famiglie perché gli stipendi non vengono adeguati al rincaro della vita. E se il costo delle materie prime correrà ancora, il rischio è che si fermi l'economia e i mutui vadano in sofferenza

di Elena Dal Maso

18/11/2021 12:20

tempo di lettura

"Senza una robusta crescita economica e, quindi, senza un aumento delle retribuzioni, sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa, di fatto, una tassa occulta di circa 35 miliardi annui, pari al 3,1% di inflazione, il livello registrato a ottobre in Italia". Lo ha spiegato questa mattina il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato durante la trasmissione Mattino Cinque in onda su Canale 5.

Nell'Eurozona ora il costo della vita è al 4,1%, in Germania al 4,6% e negli Stati Uniti al 6,2%. "E' un tema che ignorano in tanti, ma è un problema serissimo", ha aggiunto Sileoni, "perché si impoverisce il Paese e non ce ne accorgiamo". L'inflazione, secondo il sindacalista, "è generata soprattutto dalla speculazione sulle materie prime, ma diventa un problema per tutti: per le famiglie, perché con l'aumento dei prezzi calano i consumi, per le aziende perché cala conseguentemente la produzione e per lo Stato perché aumenta, col rialzo dei tassi di interesse, la spesa pubblica", ha aggiunto Sileoni.

Secondo il segretario generale della Fabi, "l'aumento di fatto dei tassi di interesse, innescato dalla corsa dell'inflazione, potrebbe rappresentare un problema per i mutui". Ed ecco perché Sileoni ha avanzato una proposta al presidente del consiglio, Mario Draghi, affinché, assieme al presidente dell'Abi, Antonio Patuelli, appena designato per un altro mandato, "possa trovare una soluzione volta a porre un tetto, per un anno, sui tassi di interessi praticati dalle banche sui prestiti per la casa. Draghi conosce perfettamente il settore bancario e, se metterà attorno al tavolo, gli amministratori delegati dei principali gruppi bancari italiani, troverà certamente una strada per aiutare le famiglie", ha concluso Sileoni.

Ieri la Bce ha spiegato, nel suo ultimo Financial Stability Review, che la situazione debitoria dei Paesi dell'Eurozona ha beneficiato della ripresa e delle condizioni di finanziamento favorevoli. Tuttavia "se i costi di finanziamento dovessero salire e la crescita economica risultasse inferiore alle aspettative, ciò potrebbe mettere la dinamica del debito sovrano in una traiettoria sfavorevole, specie nei Paesi a più alto debito, e contribuire a una certa rivalutazione del rischio sovrano da parte dei mercati".

Secondo il documento, "anche se questi eventi, in particolare il ritorno del differenziale interesse-crescita alla media storica, non hanno un'alta probabilità, è bene continui il monitoraggio dei rischi". Il tema è che, se la fiammata dei prezzi delle materie prime continua a questi ritmi (il gas europeo oggi scambia attorno a 92 euro, sei volte il valore di dodici mesi fa, era a 15 euro), l'inflazione avrà ancora fiato per correre finché rischierà di frenare la ripresa se non addirittura soffocarla. E non a caso gli Usa stanno concertando con Cina, Giappone e India e Corea del Sud di rilasciare riserve strategiche di petrolio sul mercato per calmierare il valore del greggio, raddoppiato nel giro dell'ultimo anno.

Christine Lagarde, governatore della Bce, ha detto un paio di giorni fa che vede l'inflazione ancora alta per i prossimi mesi ma destinata a rientrare sotto il target fissato da Francoforte al 2% in tempi medi. Questo perché, secondo Lagarde, "l'inflazione modererà il passo l'anno prossimo, ma il tempo in cui avverrà sarà più lungo rispetto a quanto inizialmente previsto". Aggiungendo che "con la ripresa che continuerà e le strozzature della catena dell'offerta che si smorzeranno, possiamo aspettarci che le pressioni sui prezzi dei beni e servizi si normalizzeranno. Ci sono indicazioni di un calo notevole dei prezzi energetici nel primo semestre del 2022. La durata dei limiti all'offerta rimane tuttavia incerta ed è probabile che persista per diversi mesi, per poi rallentare in modo graduale nel corso del prossimo anno", ha concluso Lagarde. (riproduzione riservata)

NEWS CORRELATE vedi tutte

Sileoni (Fabi): c'è una tassa occulta in conto corrente del 3,1%
Inflazione e contagi destano incertezza: borse europee fiacche
Dax future: i prezzi provano un nuovo allungo
Lagarde non teme l'inflazione ma la calcola per tutti
Bankitalia: il 56% delle famiglie non può risparmiare

LE PIÙ LETTE

Torna Burry, The Big Short e Tesla perde 199 miliardi di dollari
Unicredit, quei 10 miliardi di cash bastano per una super cedola e fare M&A
Draghi scende in campo per Mps
Leonardo, Oto Melara e Wass l'avvio di una Difesa Ue. Akros: valgono almeno 560 mln
Avete anche voi delle azioni Tesla? Fate come Elon Musk, vendetele

SPECIALI

Due mesi di abbonamento digitale a soli € 0,33 al giorno.

PROMO WSJ

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

REPUBBLICA.IT
Link al Sito Web

Data pubblicazione: 18/11/2021

Link: https://www.repubblica.it/economia/2021/11/18/news/le_borse_18_novembre_2021-326802826/

• Ultim'ora 15.06 **Pulmino disabili travolto da treno nel Parmense: un morto e 3 feriti gravi**

Le Borse di oggi, 18 novembre 2021. Listini incerti, l'euro si indebolisce per la divergenza tra Banche centrali. La Cina rilascia le riserve, giù il petrolio

▲ (reuters)

di Raffaele Ricciardi

La divisa unica ai minimi da sedici mesi, rientrano le scommesse su un aumento dei tassi Bce già nel 2022. Crolla la lira turca dopo l'ennesimo taglio dei tassi. Il Brent scende sotto 80 dollari, poi recupera leggermente. Visa crolla in Borsa: Amazon rifiuta le carte Uk per le commissioni troppo salate

18 NOVEMBRE 2021 — 4 MINUTI DI LETTURA

MILANO - Ore 14:45. Giornata incerta per le Borse europee, con le principali Piazze del Vecchio continente che si muovono non distanti dai massimi. A dettare l'agenda degli investitori ci sono sempre due macro-temi: le **aspettative di inflazione** molto alte e le ricadute che possono avere sull'azione delle Banche centrali. E, strettamente collegato, il problema del **caro-energia**, con le grandi potenze che si muovono per contenerlo.

Le Borse europee viaggiano in ordine sparso a metà giornata, senza particolari scossoni: **Francoforte** scivola in rosso frazionale (-0,03%), **Parigi** si mantiene in positivo dello 0,12%, mentre **Londra** perde lo 0,17% e **Milano** lo 0,48%.

Come nota il *Financial Times*, l'euro si è portato ai minimi da 16 mesi contro il dollaro sulla prospettiva che la Fed e la BoE possano stringere sui tassi - vista la corsa dei prezzi - molto prima di quanto non lo faccia la Bce, che ancora negli ultimi giorni ha rassicurato sul fatto che il costo del denaro non verrà toccato nel 2022. La *Bloomberg* ritiene che alla luce degli ultimi movimenti sono praticamente rientrate le scommesse degli investitori sul fatto che l'Eurotower possa alzare i tassi l'anno prossimo, rimandando la mossa al 2023. Ieri l'**euro** è sceso sotto la soglia di 1,13 dollari,

VIDEO DEL GIORNO

La sfuriata di Pirlo nello spogliatoio, l'urlo di Bonucci: ecco la Juve mai vista prima

FTSE MIB	27.699	-0,45%
Eur / Usd	1,1339	+0,18%
Spread	118,77	

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

mentre oggi si è riportato a 1,1335 dollari (1,1303 dollari ieri in chiusura). La divisa vale inoltre 129,32 yen (129,44), mentre il dollaro-yen è pari a 114 (114,53). Resta il dato di fatto di un problema che riguarda anche i consumatori. Come ha notato il segretario generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, intervistato questa mattina durante la trasmissione *Mattino Cinque*, "senza una robusta crescita economica e, quindi, senza un aumento delle retribuzioni, sui 1.143 miliardi di euro lasciati dalle famiglie sui conti correnti bancari pesa, di fatto, **una tassa occulta di circa 35 miliardi annui,** pari al 3,1% di inflazione, il livello registrato a ottobre in Italia, mentre nell'eurozona è al 4,1%, in Germania al 4,6% e negli Stati Uniti al 6,2%. E' un tema che ignorano in tanti, ma è un problema serissimo perchè si impoverisce il Paese e non ce ne accorgiamo".

Si guarda invece a Pechino e agli Stati Uniti per le altre notizie che caratterizzano l'altro movimento di giornata, il **calo del petrolio**: la Cina sta infatti rilasciando alcune riserve di greggio, su invito da parte degli Usa che ragionano su una simile mossa, con l'effetto immediato di far scendere le quotazioni del greggio. Il Wti è trattato in Asia a 77,52 dollari (-1,07%), mentre il Brent a 79,80 (-0,60%). La mossa, fatta già nei mesi scorsi, non è chiaro se sia legata alla richiesta fatta da Joe Biden a Xi Jinping nel loro summit di lunedì, riportata dal *South China Morning Post*. Gli Usa hanno sollecitato iniziative simili coi principali Paesi consumatori, come Giappone, Corea del Sud e India per rilanciare l'economia. "Stiamo lavorando sul loro rilascio", ha detto una portavoce della National Food and Strategic Reserve Administration cinese. Intanto Biden ha aperto anche un fronte interno, chiedendo all'Autorità della concorrenza di vigilare sulle politiche di prezzo di Big Oil, accusata dalla Casa bianca di rincari immotivati al distributore.

Tornando all'andamento dei mercati, **Wall Street** riparte dopo i dati deludenti delle richieste di **sussidi per la disoccupazione**, scese di mille unità a quota 268mila e peggiori delle attese. Positiva e superiore alle stime, invece, la dinamica dell'indice manifatturiero della Fed di Philadelphia a novembre, salito a 39 punti dai 23,8 di ottobre e i 23 preventivati. Da segnalare, ieri sera, **il crollo di Visa dopo che Amazon** ha detto che non accetterà più le carte di credito emesse in Gran Bretagna, dal prossimo anno, a causa delle commissioni eccessive.

In Asia è stata una giornata volatile per **Tokyo.** La Borsa nipponica ha aperto debole, poi ha virato in rialzo quando è emerso che il Giappone è pronto a varare un nuovo pacchetto di stimoli economici, per una spesa di circa 55,7 mila miliardi di yen (488 miliardi di dollari). La cifra, resa nota dal quotidiano *Nikkei*, è molto superiore alle attese che indicavano un ammontare complessivo di 3-4 mila miliardi di yen. Si è trattato però di una fiammata, infatti la **Borsa di Tokyo** alla fine ha ceduto lo 0,3% riprendendo la scia debole di Wall Street. **Hong Kong** si è mossa in ribasso più netto (-1,29% finale), per colpa soprattutto del comparto tecnologico. Da segnalare il nuovo calo di **Evergrande** che pure ha ceduto il suo 18% residuo nella società di produzione

DATI DI MERCATO

Leggi anche

Tetto al contante a mille euro, dal 2022 riparte la sfida al nero

Il balzo delle imprese digitali italiane: ma raggiungere i colossi sarà dura

Riparte la stagione degli sci, sulle Dolomiti grandi aspettative. Ma il caro-bollette pesa sugli impianti

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

cinematografica e di streaming HengTen Networks per 273 milioni di dollari circa: il colosso immobiliare in crisi ha ufficializzato la vendita del pacchetto azionario di HengTen (+23,67%), ultimo sforzo per raccogliere capitali con le dismissioni per far fronte a debiti per oltre 300 miliardi. Il fondatore Hui Ka Yan, intanto, ha avuto 105 milioni di prestiti per aiutare il gruppo, dando in garanzia due abitazioni di lusso a Hong Kong, ha riportato la rivista *Caixin*, confermando l'uso di asset personali contro la crisi, come chiesto da Pechino. Le Borse cinesi hanno chiuso la seduta in negativo: l'indice Composite di **Shanghai** perde lo 0,47%, scivolando a 3.520,71 punti, mentre quello di **Shenzhen** cede lo 0,65%, attestandosi a quota 2.460,86.

Tornando alle materie prime, infine, l'**oro** è in lieve calo questa mattina. Il metallo prezioso con consegna immediata scende a 1.865 dollari l'oncia, in flessione sui mercati asiatici dello 0,13%.

Stabile lo **spread** tra Btp e Bund tedeschi, poco sopra 120 punti base. Di nuovo sul mercato dei cambi, ma fuori dal paniere di valute principali, si segnala che la **lira turca** ha toccato un nuovo minimo storico dopo che la Banca centrale per il terzo mese consecutivo ha tagliato i tassi di interesse portandoli dal 16% al 15% a fronte di un'inflazione che si aggira attorno al 20% annuo. Subito dopo la decisione dell'istituto centrale, che ha recepito i desiderata del presidente Erdogan, la lira turca ha perso il 3,3% venendo quotata a 10,97 lire turche per un dollaro. Si tratta della peggiore flessione in un solo giorno registrata quest'anno per un mercato emergente. La lira ha perso circa un terzo del suo valore nei confronti del dollaro da dicembre e si indebolita di oltre il 20% da quando la banca centrale ha iniziato a tagliare i tassi a settembre. Il rendimento dei titoli di Stato a 10 anni è balzato di 57 punti base al 20,44%.

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Tempi più lunghi e minore convenienza: ecco perché la stretta anti-frodi blocca i bonus per l'edilizia

Pensioni, dopo Quota 100 rimangono 31 miliardi per la previdenza

La quarta ondata: perché i numeri sono diversi in Italia dagli altri Paesi? La spiegazione con 4 grafici

Rai, in cda l'ok ai nuovi direttori. Ma il consigliere in quota 5S vota contro

6640 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

affaritaliani.it
25 ANNI ONLINE DAL 1996
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Conte Vaccino Draghi CoronavirusATTIVA LE NOTIFICHE ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Giovedì, 18 novembre 2021

Definite le 9 sedi territoriali di Bper. Il nuovo riassetto visto da Verrengia

Indicati in un primo momento come nuovi head quarter regionali Reggio Calabria e Napoli. Poi il dietrofront, lasciando le sedi regionali a Crotone e Avellino

Piero Luigi Montani
IPA

Il nuovo riassetto organizzativo di Bper

Da oggi il sindacalista Emilio Verrengia, coordinatore First Cisl in **Bper**, tenta di entrare nella stanza dei bottoni del gruppo e, secondo quanto rivelano alcune fonti, si candida a sostituire perfino l'amministratore delegato, **Piero Montani**. In un comunicato diramato nel pomeriggio, Verrengia ha rivendicato come presunto successo personale la scelta della banca di mantenere a Crotone la sede regionale del gruppo invece di spostarla a Reggio Calabria.

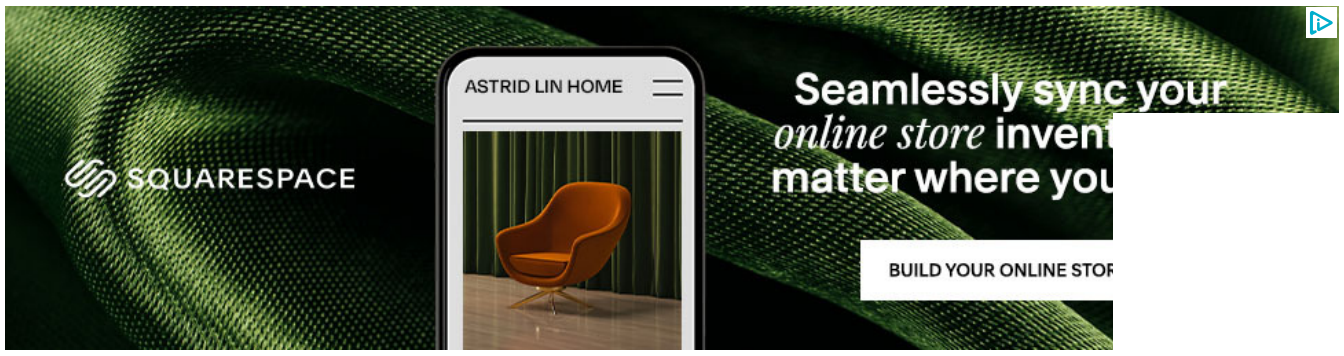
Squarespace
Keep your inventory
to-use interface tha

aiTV

l'intrattenimento TIMVISION a soli 19,99€ al mese. Attiva l'offerta!

Sponsorizzato da TIMVISION

Per il sindacalista-aspirante amministratore delegato si sono evitate "ricadute negative sull'intero territorio privando famiglie, imprese e istituzioni di un secolare punto di riferimento". Chiaramente stiamo scherzando, ma per raccontare quello che sta accadendo in **Bper** e soprattutto per farlo capire a clienti e dipendenti è necessario partire da questo grottesco paradosso. Tre settimane fa, i dirigenti del gruppo guidato da **Piero Montani** avevano indicato come nuovi *head quarter* regionali Reggio Calabria e Napoli, per poi cambiare idea, lasciando le sedi regionali a Crotone e Avellino.



Dietro questa decisione, che solo apparentemente può essere letta come un ripensamento, ci sono le richieste che singolarmente tutte le organizzazioni sindacali di **Bper** hanno presentato al capo del personale, **Giuseppe Corni**, per evitare che la banca potesse attivare pesanti trasferimenti dei dipendenti mantenendo anche la propria presenza di agenzie sul territorio anche per preservare così il rapporto con la clientela, sia imprese sia famiglie.

Verrengia, dicono le fonti, aspettava da anni il suo momento di gloria che è finalmente arrivato quando una decisione della banca – e soltanto della banca – ha **ufficializzato il nuovo riassetto organizzativo interno.** Quello che il sindacalista fa finta di non sapere è che **sono state tutte le organizzazioni sindacali a battersi per non lasciare Crotone senza una direzione territoriale** (come fatto, d'altronde, per tutte le altre sedi territoriali) e le autocelebrazioni che sta mettendo in atto rappresentano non solo una caduta di stile per chi dovrebbe occuparsi del benessere di tutti i lavoratori della banca e non soltanto di una singola provincia, ma rappresentano anche uno schiaffo alla banca e ai suoi vertici che certamente non dimenticheranno.

Sconti fino al 30%
Deporvillage

Ciò perché questo tipo di scelte - le scelte strategiche di un gruppo bancario delle dimensioni di **Bper** - hanno un respiro ampio e una visione strategica che solo i miopi non riescono a vedere. Premesso che le sedi calabrese e campana sono rimaste a Crotone e Avellino, si fa notare che lo si deve soltanto alla decisione del consiglio di amministrazione di **Bper** e dell'amministratore d migliori top manager del settore, che sta predisponendo un gruppo banca banche, guidato dal suo principale azionista **Carlo Cimbri**.

Com'è noto, del resto, Bper si è candidata come una delle possibili e proba vicenda **Monte dei Paschi di Siena.** Montani ha un rapporto leale con i vert organizzazioni sindacali. E, pur avendo un legame consolidato, basato su r generale della Fabi, **Lando Maria Sileoni**, nato quando lo stesso Montani gu numero uno di **Bper** non commetterebbe mai l'errore di privilegiare una si danno di altre.

Le sedi territoriali di Bper, secondo il piano aziendale, sono state ridotte **da 17 a 9** (Torino, Milano, Brescia, Modena, Bologna, Roma, Ancona, Avellino e Crotone) e oggi la struttura commerciale è stata resa più efficiente anche grazie all'ingresso di **Stefano Kuhn**, un apprezzato professionista che ha ben lavorato in Ubi e oggi ha in mano la rete di sportelli di Bper, sotto il coordinamento del vicedirettore generale, **Stefano Rossett**i. Uno snellimento funzionale a una crescita che potrebbe passare sia per l'acquisizione di un importante numero di filiali di **Montepaschi** (dopo la ristrutturazione avviata dal Tesoro) sia per un nuovo posizionamento geografico su scala nazionale, che contempla una espansione al Sud.

La banca avanza e il dialogo col sindacato prosegue su argomenti importanti relativi sia all'integrazione degli ex sportelli Ubi acquisiti da Intesa Sanpaolo sia all'integrazione di **Unipol Banca**. La cosiddetta armonizzazione riguarda, nel dettaglio, la previdenza complementare, il fondo sanitario e il prossimo piano di uscite incentivate, in relazione al quale andrà concordato un congruo numero di assunzioni di giovani. È su questo terreno che il sindacato, nell'esclusivo interesse delle lavoratrici e dei lavoratori, deve farsi valere, alzare la voce se necessario e ottenere i migliori risultati per la categoria. Le organizzazioni sindacali responsabili si occupano di questi temi, le altre si illudono di gestire grandi dossier, ma in questa folle illusione, a pagarne le spese sono, spesso, i loro iscritti.

Iscriviti alla newsletter

TI POTREBBE INTERESSARE

SPONSOR
Collezione Pigiami
Scopri la nuova collezione pigiami Intimissimi Uomo.
Intimissimi Uomo
Acquista ora online

SPONSOR
Il comfort è di casa.
Vaillant
Scopri di più

SPONSOR
Presto in edicola le due Gazzette targate Iarussi e Ferretti

SPONSOR
ID.3 100% elettrica. 100% connessa.
Volkswagen

SPONSOR
Come risparmiare 200 € sulla bolletta di ADSL e Telefono
Risparmia sulla bolletta del telefono. Naviga e chiama senza limiti. Modem +...
Risparmia Online

SPONSOR
I migliori Resort dall'altra parte del mondo per il tuo inverno!
Club Med

SPONSOR
Intestini: un sempl... completamente
Salute Intestinale

aiTV

SPONSOR
Benzina adulterata - Il cloro

SPONSOR
Scopri le soluzioni Toyota

Christina Aguilera senza